

L'azienda Nwg
«Vogliamo solo rinnovabili per i nostri clienti»

► **Reali** a pag. 2

Nwg, solo energia **da rinnovabili** per i clienti «Ci sono ancora molti tetti da poter sfruttare»

L'azienda pratese al top tra le realtà eco-oriented: «Serve una campagna informativa»

► di **Ilenia Reali**

È ai primi posti di ogni classifica nazionale di aziende eco-oriented. Nwg Energia, ricavi netti per oltre 103 milioni, ha sede a Prato e da dieci anni vende energia a famiglie e piccole imprese. Con una differenza. Vende energia derivante solo da fonti sostenibili: eolico e solare. E da qualche anno ha aggiunto qualcosa in più, acquista solo da fonti italiane ed il rapporto con il cliente avviene sempre con una "persona fisica" non tramite telemarketing o teleselling. Massimo Casullo, è il presidente e il responsabile d'Impatto di questa azienda toscana, i cui soci fondatori Antonio Rainone e Francesco D'Antini, hanno compreso prima di altri quanto la riduzione dell'impatto ambientale sarebbe stato un tema all'ordine del giorno nell'agenda dell'Italia e dell'Europa.

Presidente, qual è oggi l'interesse per le energie alternative e per il livello di sostenibilità di un'azienda?

«La sostenibilità per le generazioni più giovani è sicuramente un valore. Oggi le persone sotto quarant'anni, vanno in un'azienda non solo per il prodotto e il servizio, ma anche tenendo in considerazione gli aspetti valoriali. Non soltanto per la sostenibilità ambientale ma anche per la governance e le responsabilità civili e che si prendono le aziende nei

confronti del territorio e delle persone che ci lavorano. Noi da questo punto di vista misuriamo ogni azione, ogni emissione, il benessere delle persone che lavorano con noi. Lavoriamo con aziende vicine, del territorio, che rispettano i diritti di chi ci lavora. Abbiamo un reparto che lavora solo sulla sostenibilità. Non è casuale, anche nella finanza, oggi, si misurano le aziende con i parametri Esg».

Quali saranno le opportunità per un'azienda come la vostra?

«In questo momento la grande novità è che il mercato si sta liberalizzando al 100%. Ad oggi ci sono milioni di clienti che dovranno scegliere un nuovo operatore. Per noi è un'occasione per farci conoscere. Per quanto riguarda Nwg Italia, l'altra società che vende impianti fotovoltaici, stiamo tenendo sotto controllo la normativa sulle case green. Stiamo studiando quali sono i pacchetti di gruppo che potrebbero dare servizi necessari ai nostri nuovi clienti».

Avete una selezione molto rigida per l'acquisto delle fonti energetiche?

«Per la fornitura ci rivolgiamo solo a una filiera italiana. Al momento i più grandi impianti eolici e fotovoltaici sono in Puglia, in Sicilia e in generale nel sud dove c'è stato finora a disposizione terra e sole. In Toscana il paesaggio è molto tute-

lato, è un brand a livello mondiale e c'è una maggiore rigidità nell'installare impianti di grandi dimensioni».

La Toscana sta investendo molto per favorire impianti fotovoltaici ma la Regione è orientata su un fotovoltaico da installare sopra i tetti, con comunità energetiche. Ritiene che questo sarà sufficiente per arrivare all'autosufficienza energetica?

«Non è uno sforzo così eclatante rendere l'Italia, non dico del tutto perché c'è il tema dello stoccaggio, autosufficiente. Se mi affaccio alla finestra vedo tanti tetti su cui potrebbero esserci installati pannelli fotovoltaici. Solo alcuni ne hanno. C'è tanta possibilità e tanto da fare. Il vantaggio dell'Italia è avere tante case di proprietà: gli spazi ci sono, le aziende ci sono. Senza scomodare i terreni che hanno una resa importante paesaggistica o agricola, penso che gli spazi ci siano. Basta crederci e volontà. Talvolta ci abbiamo creduto a corrente alternata dando spazio alla speculazione. Poi col superbonus in maniera distortiva. Sarebbe servita una programmazione per investimenti a 10 anni anche per le piccole e medie imprese. Ce ne possono essere decisioni di strade da percorrere».

Qual è la decisione che porterebbe a un grande passo avanti dal punto di vista degli investimenti?

«Noi sosteniamo un progetto "sole in classe", con l'associazione Anter. Io penso servirebbe una campagna di informazione pubblica per capire cosa significa per una famiglia fare una scelta di energia sostenibile. Sarebbe necessario non lasciare alla nicchia queste informazioni. In Italia ci sono 2 milioni di impianti ma rispetto ai 20 milioni di tetti c'è tanto lavoro da fare. Nei prossimi anni bisognerebbe moltiplicare per 5 gli investimenti fatti finora».



Massimo Casullo
è presidente e responsabile d'Impatto di Nwg Energia A sinistra la sede di Nwg



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



177628